

**Verbale della riunione della Consulta della Ricerca dell' AIS (30 ottobre 2015)**  
**Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Università di Milano Bicocca**

**Presenti**

- Andrea Bassi (sez. Politica Sociale)
- Rita Bichi (sez. di Metodologia)
- Davide Borrelli (delegato da coordinatrice sez. PIC)
- Ilenya Camozzi (sez. Vita Quotidiana)
- Elisabetta Carrà (sez. Politica sociale)
- Silvia Cervia (delegata da segretaria sez. Salute e Medicina)
- Elisabetta Ruspini (sez. Genere e delegata a rappresentare la sez. Religione)
- Roberto Serpieri (sez. Educazione)
- Assunta Viteritti (sez. Educazione)
- Marita Rampazi (Presidente Consulta della Ricerca)

E' presente altresì la Presidente dell' Ais, Paola Di Nicola, invitata a partecipare all'incontro.

Presiede la riunione la Presidente della Consulta, Marita Rampazi; funge da verbalizzante la segretaria della sezione Vita Quotidiana, Ilenya Camozzi.

**Ordine del giorno**

1. Valutazione delle iniziative già avviate e da promuovere in vista dell'apertura della VQR e della nuova ASN
2. Partecipazione delle sezioni al Convegno di fine mandato dell'attuale Direttivo nazionale dell' Ais (Verona, novembre 2016)
3. Parere del Consiglio Direttivo dell' Ais circa le misure da promuovere in conseguenza del mancato rinnovo degli organi direttivi della sezione Elo
4. Varie ed eventuali

**Apertura dei lavori e inversione dei punti all'o.d.g.**

Marita Rampazi apre la riunione, salutando i neo-eletti coordinatori e segretari delle sezioni che hanno recentemente rinnovato gli organi e ringraziando la Presidente dell' Ais per la sua presenza.

Propone, quindi, la seguente inversione dei punti all'ordine del giorno: il punto 3 viene affrontato per primo, seguito dal punto 2 e, successivamente, dal punto 1. Qualora non rimanga sufficiente tempo per questo ultimo punto, chiede di poterlo rimandare alla prossima riunione della Consulta.

Proposta accolta all'unanimità.

**Punto 3: Parere sul mancato rinnovo degli organi di ELO**

La Presidente della Consulta informa i presenti dei termini in cui si configura il problema da discutere, sottolineando i seguenti fatti:

- la sezione Ais-Elo, in vista del Congresso di fine mandato, svoltosi a Cagliari nei giorni 16 e 17 ottobre 2015, non ha presentato alcuna candidatura, contrariamente a quanto previsto da Statuto e Regolamento dell' Ais. In considerazione di ciò, alla vigilia dell'apertura del Congresso, la Presidente Di Nicola ha inviato al coordinatore uscente un messaggio, da far circolare fra gli iscritti alla Sezione, in cui si configurava la possibilità di presentare le candidature direttamente in Assemblea e di procedere, quindi, alle elezioni;

- al termine del Congresso, non è stata data alcuna informazione agli organi dell'Ais, circa la conclusione dei lavori. Solo dietro sollecitazioni della Presidente dell'Ais, il direttivo uscente ha inviato una laconica comunicazione (non un verbale) con la quale si attestava che il Congresso si era chiuso senza il rinnovo degli organi. Il messaggio non forniva alcuna spiegazione di questo fatto e non prefigurava nessun tipo di sviluppo futuro. In un secondo momento, l'Ais ha appurato, da una lettera del coordinatore uscente agli iscritti Elo, che, come esito del dibattito congressuale, si è formato un gruppo di lavoro informale, incaricato di discutere sul futuro della sociologia economica e del lavoro in Italia;
- a termini di Statuto e Regolamento, ci sono tutti i presupposti per procedere allo scioglimento della Sezione, anche in considerazione del fatto, sottolineato da Paola Di Nicola, che all'atto del Congresso, gli iscritti in regola non raggiungevano il numero minimo di 25;
- poiché la procedura di scioglimento prevede il parere preventivo della Consulta della Ricerca, oltre a quello del Consiglio dei Saggi, si pone in discussione tale parere nella riunione odierna.

Marita Rampazi, nello stigmatizzare la scorrettezza dei comportamenti su accennati, sottolinea che, non essendo noto il numero di partecipanti al dibattito di Cagliari, è legittimo supporre che non tutti i soci siano adeguatamente informati sul suo svolgimento e che possano sussistere anche dissensi circa gli esiti del Congresso. Per questo, sostiene la proposta avanzata sia dai Saggi, sia da alcuni membri della Consulta impossibilitati a partecipare alla riunione odierna, di concedere una sospensione nella procedura di scioglimento, in attesa di verificare la possibilità di sanare la situazione, eventualmente, convocando un nuovo Congresso.

Prende, quindi la parola la Presidente Di Nicola, che sottolinea l'irregolarità delle attuali iscrizioni ad Elo, ribadisce la necessità di garantire il rispetto degli Statuti e, nel contempo, rende nota la disponibilità a proporre al Direttivo Ais un congelamento della situazione per un paio di mesi. Comunque, in considerazione della necessità di dare un segnale chiaro circa l'imprescindibilità del rispetto delle regole statutarie, propone di inviare una lettera agli iscritti (in regola o meno) di Elo, chiedendo a ciascuna/o di esprimere le proprie intenzioni per il futuro (uscire dall'Ais, iscriversi a un'altra sezione, trovare un gruppo di almeno 25 colleghe/i disposto a rifondare la sezione). La Presidente suggerisce, inoltre, che tale lettera sia portata a conoscenza anche degli iscritti alle altre sezioni.

Nel dibattito intervengono tutti i presenti, sottolineando unanimemente come il mancato rispetto delle regole sia una mancanza di rispetto per il lavoro di colleghe e colleghi, oltre a rappresentare uno sfregio per i diritti di eventuali minoranze, in disaccordo sulla procedura seguita. Analogo consenso è raccolto dalla proposta di scrivere ai soci Elo e, successivamente, ai soci Ais. In merito al contenuto di tale lettera, si avanzano i seguenti suggerimenti:

- rimanere strettamente ancorati ai dati di fatto appurati con certezza nella ricostruzione della vicenda;
- ricordare il dettato degli Statuti in tema di rinnovo degli organi delle Sezioni e di regolare costituzione delle stesse, oltre a ribadire l'importanza del rispetto delle regole;
- informare i soci di Elo della disponibilità, da parte degli organi direttivi dell'Ais, a "congelare" la situazione per qualche tempo (fino al 30 gennaio 2016) per dare a tutti la possibilità di esprimersi circa il futuro della Sezione (garantendo i diritti delle minoranze e, in genere, di chi non essendo presente al Congresso, non è stato adeguatamente informato dello svolgersi del dibattito).

A conclusione del dibattito su questo punto, Davide Borrelli si allontana, per partecipare alla concomitante riunione della Conferenza dei Direttori di Dipartimento.

## **Punto 2: Convegno di fine mandato dell'Ais nazionale (Verona, novembre 2016)**

Nell'introdurre questo punto, la Presidente Rampazi informa che alcune proposte sono già pervenute dalle sezioni Educazione, Vita Quotidiana e Territorio. Cede, quindi, la parola alla Presidente dell'Ais per un aggiornamento sull'organizzazione del Convegno.

Paola Di Nicola, dopo aver illustrato brevemente i motivi sottostanti la scelta del tema "Giustizia, equità, disuguaglianze sociali" e la struttura prevista (giovedì pomeriggio, plenaria con 4-5 relazioni sul tema del Convegno; venerdì, lavori delle sezioni, dal mattino sino alle 17, quindi plenaria con Assemblea di fine mandato; sabato mattina, votazioni per il nuovo direttivo e tavola-rotonda), informa sui contatti attualmente in corso per reperire finanziamenti che consentano di non intaccare le risorse dell'Ais e sulla disponibilità dell'Ateneo di Verona a garantire spazi adeguati per il Convegno. In funzione dei contatti suddetti, inoltre, la Presidente Ais sottolinea l'importanza di giungere in tempi brevi ad una prima definizione del programma, da sottoporre a potenziali sponsor.

Per quanto riguarda la partecipazione delle sezioni, Marita Rampazi propone di riflettere sull'eventualità di sostituire l'usuale organizzazione dei workshop paralleli proposti da ciascuna sezione con un numero limitato di incontri paralleli intersezione di "spessore", che si configurino cioè come semi-plenarie, o mini-convegni, della durata di una giornata (9-17).

Il dibattito si focalizza, su tre punti:

- proposte di relatori per la sessione inaugurale. Sono avanzati diversi suggerimenti, particolarmente relativi a colleghe/i non italiani di notorietà internazionale. Di Nicola prende nota di tutte le proposte, mettendo, tuttavia, in evidenza l'aggravio di spesa determinato dalla partecipazione di tali personalità, che implica, oltre alle normali spese di viaggio e soggiorno, anche gettoni di presenza sovente molto sostanziosi;
- proposte di relatori e declinazione tematica della tavola-rotonda conclusiva. La principale alternativa in discussione riguarda la scelta di focalizzarsi sulla dimensione locale (che, come fa presente Di Nicola, garantirebbe sia i relatori sia la presenza di pubblico), oppure di puntare ad avere qualche personalità, anche politica, di livello nazionale e/o internazionale;
- ipotesi di convogliare i lavori delle sezioni verso l'organizzazione di 3-4 semi-plenarie intersezione. La proposta viene valutata molto positivamente dai presenti, che ne sottolineano la valenza, in termini sia di incentivo per la cooperazione fra sezioni, sia di maggiore interesse per i partecipanti al Convegno, rispetto a una polverizzazione delle iniziative.

Al termine del dibattito su questo punto, prende avvio un primo scambio informale di idee fra gli esponenti delle sezioni presenti circa possibili temi su cui focalizzare le iniziative intersezioni. La Presidente Rampazi annuncia l'intenzione di convocare a breve una nuova riunione della Consulta, eventualmente in occasione di uno dei prossimi incontri del Consiglio Direttivo dell'Ais, allo scopo di coordinare e promuovere un primo confronto sulle ipotesi di lavoro comune formulate dalle sezioni.

### **Punto 1: Iniziative in vista dell'apertura della VQR e della nuova ASN**

Il punto in oggetto viene rinviato alla prossima riunione della Consulta, poiché il dibattito sui punti precedenti si è protratto sino all'ora prevista per la conclusione dei lavori.

La riunione si scioglie alle ore 16,20.

La Segretaria

Ilenya Camozzi



La Presidente

Marita Rampazi

